

Frena il private equity in Europa Per i fondi colpi grossi in Italia

■ Hanno lavorato poco i fondi di private equity in Europa negli ultimi tre mesi del 2008, con solo 8 miliardi investiti in 261 operazioni contro i 20 miliardi e le 382 operazioni del terzo trimestre. E se si guarda all'intero 2008 il valore dei deal è crollato a 87 miliardi con 1.404 transazioni dai 198 miliardi e 1.640 operazioni del 2007. Ma in Italia i fondi si sono difesi e hanno addirittura chiuso alcune operazioni di grandi dimensioni. Così, sebbene sul mercato tricolore ci siano stati solo 24 nuovi investimenti contro i 37 del terzo trimestre, è tuttavia italiano oltre un quarto dei primi 20 deal per enterprise value conclusi nell'ultimo trimestre 2008. E' il quadro che emerge dai dati del Private equity monitor (Pem) dell'Università di Castellanza e da quelli del barometro di Unquote-Candover, che *MF-Milano Finanza* è in grado di anticipare. Il calo di attività dei fondi italiani tra ottobre e dicembre dell'anno scorso è stato fotografato dal crollo del Private equity monitor index, che è sceso a 200 punti dai 308 del terzo trimestre 2008. L'indice, che è calcolato prendendo come parametro le operazioni concluse nel primo trimestre 2003, non era mai più stato al di sotto dei 200 punti dal primo trimestre 2006, quando le operazioni erano state solo 16. Secondo l'Osservatorio Pem, gli investimenti perfezionati negli ultimi tre mesi risultano di dimensioni minori rispetto a quelli dei nove mesi precedenti: in media hanno coinvolto aziende con circa 27 milioni di fatturato dai 43 milioni dei primi nove mesi dell'anno. Ciononostante, sono stati conclusi anche investimenti in imprese di medio-grandi dimensioni. Per esempio, il nuovo secondary buy-out su N&W Global Vending, realizzato da Investcorp e Barclays private equity (850 milioni di enterprise value), l'acquisizione dell'85% di Cerved da parte di Clessidra e Bain capital (535 milioni di enterprise value) e l'acquisto del 30% di Manutencoop Facility Management con contestuale acquisizione di Pirelli Re Facility Management (270 milioni). Proprio queste tre sono tra le maggiori operazioni concluse negli ultimi tre mesi a livello europeo. Secondo i calcoli di Unquote-Candover, infatti, tra i primi 20 buyout, 5 sono italiani: Cerved, Cartorama (130 milioni di enterprise value), Plastiap (40 milioni), Kickoff (37 milioni) e Gruppo Itp (29 milioni). Una lista cui vanno però aggiunte N&W e Manutencoop. (riproduzione riservata)

Stefania Peveraro